

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 118

Mese: Febbraio 2023

Numero: 2

COPERTINA: L'agnello simbolo di Sant'Agnese, che significa "pura", "casta".

Pregiera

Ti ringraziamo, Signore,
per la gratuità della vita che doni senza
condizioni.

Benedici chi l'accoglie, chi l'apprezza
e chi la offre al tuo servizio.

Perdona chi la rifiuta, chi la disprezza
e chi la impiega per il male.

Conforta chi la porta come una Croce
o si sente vicino alla fine.

Sostieni la perseveranza di chi custodi-
sce, difende e promuove la vita umana.
Infondi la forza del tuo Spirito in tutti i
medici, infermieri, volontari e in coloro

che assistono chi soffre
nel corpo e nello spirito.

Dona speranza ai genitori
che si spendono con infinita pazienza
per i figli che stanno per nascere

o che devono crescere.

Dona un cuore grande a chi cerca la tua
volontà nella propria vocazione.

Amen.



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 3471871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331.7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Carla Valeria Bassoli, anni 81
Giovan Battista Forgia, anni 53
Luciana Manzoni, anni 95
Marco Piersimoni, anni 60
Gaetano Emanuele, anni 83
Vilma Sacchi, anni 78
Clelia Sabadini, anni 92
Maria Antonietta Cornara, anni 91
Claudio Milani, anni 92

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

NO A UNA CULTURA DELLA MORTE DETTATA

DA IDEOLOGIE E INTERESSI ECONOMICI

Il Messaggio Cei per la Giornata nazionale per la vita è un'esortazione accorata. I vescovi evidenziano il diffondersi di una "cultura di morte": In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una "soluzione" drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale "soluzione" è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel "suicidio assistito". Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare –, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popo-

li... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la "soluzione" della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la "cultura di morte" si diffonde e ci contagia.

Ecco perché occorre promuovere una "cultura di vita": il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature "portatrici di salvezza". A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al "Vangelo della vita", l'impegno a smascherare la "cultura di morte", la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rin vigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

2023...RIPARTENZA IN FESTA



A gennaio la nostra parrocchia riveste i paramenti a festa e quest'anno, dopo la pandemia, riprendono quota le tradizionali giornate dedicate a Sant'Antonio e a Santa Agnese. Con la XII° edizione di RiVivi Santa Maria, la frazione attorno al Convento di S. Maria La Vite si è colorata nel tradizionale weekend di preghiera e di festa, con il rosario, la camminata dei bambini, i mercatini, i giochi di un tempo, la benedizione degli animali e la celebrazione della S. Messa, ripresa poi nella chiesetta del complesso nella mattina del giorno che la liturgia riserva al ricordo di S. Antonio Abate. La settimana è proseguita poi con gli appuntamenti in vista della festa patronale.



Il cinema teatro Jolly grande protagonista nell'ospitare l'incontro con Johnny Dotti, pedagogista e imprenditore sociale, che ci ha fatto riflettere sulla possibilità e le strategie per generare la comunità nel rapporto tra generazioni, e poi sabato 21 nell'accogliere lo straripante successo de Gli Aristogatti, musical presentato dalla compagnia milanese "Cuori con le ali".

L'adorazione eucaristica del giovedì sera ci ha introdotto alla S. Messa solenne concelebrata dai nostri don Matteo e don Andrea con padre Valentino e don Angelo, alla presenza di autorità e associazioni dell'intero paese in una



FESTA PATRONALE DI SANT'AGNESE

chiesa finalmente senza numeri contingentati. Il parroco ha presieduto il tradizionale rito del faro e ha accolto l'offerta della cera che si tramanda in parrocchia sin dal 1891. La processione offertoriale si è chiusa con l'agnellino, simbolo della Patrona, accompagnato da una schiera di bambini curiosi e sorridenti.

Al termine della Messa un ottimo pranzo comunitario ci ha traghettato alla magnifica tombolata, dove Melissa & c. hanno consegnato numerosissimi premi al pubblico che gremiva il Jolly.

Al termine di queste giornate intense di festa e preghiera il doveroso GRAZIE di cuore va a tutti coloro che dietro e davanti alle quinte si danno da fare perché cresca sempre più il senso vero del nostro essere comunità.



Attraversare il cambiamento nella chiesa

(Papa Francesco)



“Non un’epoca di cambiamento,
ma un cambiamento d’epoca”

Percorso decanale di formazione. Quaresima 2023. Nel novembre del 2015 Papa Francesco, parlando alla Chiesa italiana disse: “Si può dire che oggi non viviamo un’epoca di cambiamento quanto un cambiamento d’epoca. Le situazioni che viviamo oggi pongono dunque sfide nuove che per noi a volte sono persino difficili da comprendere”. Questo percorso mira a immaginare come vivere queste sfide a livello ecclesiale. Per farlo partiremo da un approccio biblico, in particolare con uno sguardo su come la prima Chiesa ha saputo affrontare i grandi cambiamenti. Indagheremo poi come l’etica sia implicata in questa fase. Sarà importante avere anche uno sguardo su alcuni dati evidenti e tra questi non possiamo ignorare la diminuzione del numero di preti nella nostra Diocesi e non solo. Infine, l’attenzione sarà posta sul ruolo decisivo dei laici per pensare cammini di Chiesa sinodale.

Lunedì 6 marzo Ore 21	Lunedì 13 marzo Ore 21	Lunedì 20 marzo Ore 21	Lunedì 27 marzo Ore 21
Nuovo Cinema Aquilone Lecco via Parini 16	Nuovo Cinema Aquilone Lecco via Parini 16	Nuovo Cinema Aquilone Lecco via Parini 16	Nuovo Cinema Aquilone Lecco via Parini 16
<i>“Con franchezza e senza impedimento”. Una prospettiva di teologia biblica.</i>	<i>Perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?”. Conversione e giustizia. Una prospettiva etica.</i>	<i>“Quando manca il prete”. Prospettive teologiche e pastorali per affrontare il cambiamento.</i>	<i>Ministeri istituiti: battesimo in fiore?</i>
Padre Roberto Pasolini Biblista e docente di sacra scrittura	Donatella Abignente Teologa morale e docente di teologia fondamentale	Don Martino Mortola Teologo sistematico e docente di ecclesiologia	Don Mario Antonelli Teologo fondamentale e Vicario episcopale

Info su www.leccocentro.it

QUARESIMA 2023



Carissimi, cenere in testa e acqua sui piedi.

Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno dal mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala.

Pentimento e servizio. Sono le due grandi prediche che la Chiesa affida alla cenere e all'acqua, più che alle parole. Non c'è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un "linguaggio a lunga conservazione".

È difficile, per esempio, sottrarsi all'urto di quella cenere. Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un'autentica martellata quel richiamo all'unica cosa che conta: "Convertiti e credi al Vangelo". Peccato che non tutti conoscono la rubrica del messale, secondo cui le ceneri debbono essere ricavate dai rami d'ulivo benedetti nell'ultima domenica delle palme. Se no, le allusioni all'impegno per la pace, all'accoglienza del Cristo, al riconoscimento della sua unica signoria, alla speranza di ingressi definitivi nella Gerusalemme del cielo, diverrebbero itinerari ben più concreti di un cammino di conversione. Quello "shampoo alla cenere", comunque, rimane impresso per sempre: ben oltre il tempo in cui, tra i capelli soffici, ti ritrovi detriti terrosi che il mattino seguente, sparsi sul guanciale, fanno pensare per un attimo alle squame già cadute dalle croste del nostro peccato.

Così pure rimane indelebile per sempre quel tintinnare dell'acqua nel catino. È la predica più antica che ognuno di noi ricordi. Da bambini, l'abbiamo "udita con gli occhi", pieni di stupore, dopo aver sgomitato tra cento fianchi, per passare in prima fila e spiare da vicino le emozioni della gente. Una predica, quella del giovedì santo, costruita con dodici identiche frasi: ma senza monotonia. Ricca di tenezze, benché articolata su un prevedibile copione. Priva di retorica, pur nel ripetersi di passaggi scontati: l'offertorio di un piede, il levarsi di una brocca, il frullare di un asciugatoio, il sigillo di un bacio.

Una predica strana. Perché a pronunciarla senza parole, genuflesso davanti a dodici simboli della povertà umana, è un uomo che la mente ricorda in ginocchio solo davanti alle ostie consacrate. Miraggio o dissolvenza? Abbaglio

provocato dal sonno, o simbolo per chi veglia nell'attesa di Cristo? "Una tantum" per la sera dei paradossi, o prontuario plastico per le nostre scelte quotidiane? Potenza evocatrice dei segni!

Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua. La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnerne l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare... sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.

Don Tonino, vescovo

(Alessano, 18 marzo 1935 – Molfetta, 20 aprile 1993)

I VENERDÌ DI QUARESIMA ore 21.00

1° Quaresima - venerdì 3 marzo

Beato Charles de Foucauld

Via Crucis in chiesa parrocchiale OLGINATE

2° Quaresima - venerdì 10 marzo

Suor Luisa Dell'Oro

Proiezione film: Chiara al Jolly OLGINATE

3° Quaresima - venerdì 17 marzo

Padre Daniele Badiali

Via Crucis in chiesa parrocchiale GARLATE

4° Quaresima - venerdì 24 marzo

Antonio Spreafico

Proiezione film: Godland - Nella terra di Dio al Jolly OLGINATE

5° Quaresima - venerdì 31 marzo

Pino Puglisi

Spettacolo teatrale: I 2 di Emmaus in chiesa parrocchiale GARLATE

APPUNTAMENTI DEL MESE

5 febbraio 45° Giornata della Vita

“La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14)»



5/6 febbraio
I SALMI CANTI DELLA VITA

11 febbraio

31°GIORNATA DEL MALATO

«Abbi cura di lui». La compassione come esercizio sinodale di guarigione ore 10.30 S. Messa a Olginate con sacramento dell'unzione degli infermi



BURGER TIME

IL GUSTO DI AIUTARE

SABATO 11 FEBBRAIO

SALONE DELLE FESTE ORATORIO DI OLGINATE

IL RICAVATO DELLA SERATA SARÀ DEVOLUTO A PADRE VALENTINO DE BORTOLI MISSIONARIO IN BOLIVIA E PER LE ATTIVITÀ ESTIVE DELL'ORATORIO DI OLGINATE

OFFERTA LIBERA PER HAMBURGER E PATATINE DURANTE L'EVENTO SERVIZIO BAR E UN BANCO TORTE CUCINA APERTA DALLE 19.00 POSSIBILITÀ DI ASPORTO DALLE 18.30 ALLE 19.00

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO 6 FEBBRAIO TRAMITE LINK OPPURE CON WHATSAPP AL NUMERO 3395087123 FABRIZIO

20 febbraio

GAUDETE ET EXULTATE capitolo 3°

A.A.A. CERCASI

Le nostre s. Messe hanno bisogno di nuovi lettori.
Se desideri dare una mano contatta il numero +39 333 601 5795

GRAZIE il tuo aiuto è prezioso

INIZIO D'ANNO "COL BOTTO" PER IL CINEMA JOLLY!



GRUPPO JOLLY

L'avevamo già anticipato nello scorso numero de La Voce, ed in effetti è stato così: abbiamo iniziato il nuovo anno "col botto", collezionando una serie di soddisfazioni memorabili. Oltre alle proiezioni di inizio mese...

GIOVEDÌ 12, il grande tributo ai Beatles con la Revolver Band accompagnata da 30 coristi della Corale Polifonica Sforzesca di Milano: una serata davvero piacevole a cui hanno partecipato quasi trecento persone e... sul palco... il bassista dei Pinguini Tattici Nucleari!!

MARTEDÌ 17, la serata formativa con Jhonny Dotti, pedagogista che ha intrattenuto per quasi due ore oltre centotrenta persone, sui temi dell'educazione.

E poi, dal 19 gennaio è iniziato il nostro "tour de force" più intenso degli ultimi 5 anni:

GIOVEDÌ 19 e VENERDÌ 20 il film The Fabelman

SABATO 21, il musical Gli Aristogatti, presentato per la prima volta dalla compagnia Cuori con le Ali di Milano in occasione della Festa Patronale. Una bellissima e divertentissima serata!

DOMENICA 22, la maxi tombolata di sant'Agnesa che dopo tre anni abbiamo rivissuto in presenza! Un pomeriggio all'insegna del divertimento in compagnia.

DOMENICA 22 alla sera, di nuovo il film The Fabelman

LUNEDÌ 23-MARTEDÌ 24 le prove generali di allestimento musical: un'esperienza inedita che ci ha visto ospitare una compagnia teatrale di professionisti in preparazione della grande Prima Nazionale avvenuta il giorno successivo.

MERCOLEDÌ 25, il grande musical "La leggenda di Belle e la Bestia": una performance straordinaria che ha fatto registrare il tutto esaurito o quasi.

GIOVEDÌ 26, al mattino, la proiezione speciale del film "Anna Frank e il diario segreto", riservata alle scuole: un'occasione speciale carica di emozione: vedere il Jolly stracolmo di bambini è stato davvero commovente.

GIOVEDÌ 26, alla sera, lo show di PAOLO CEVOLI - La Sagra Famiglia. Uno show particolare per il comico romagnolo che ha saputo coniugare la sua simpatia con pensieri anche più profondi.

VENERDÌ 27, al mattino, la seconda proiezione speciale del film "Anna Frank e il diario segreto", riservata alle scuole

VENERDÌ 27 al pomeriggio, la proiezione speciale del film "Quando Hitler rubò il coniglio rosa" in occasione della Giornata della Memoria, proseguita poi anche nel w-end del 29 e 30 Gennaio.

LUNEDÌ 30 è partita la nostra seconda parte della rassegna Cinema d'Autore, con il bellissimo film DANTE del regista PUPPI AVATI. Una pellicola di altissima qualità apprezzata da un pubblico numeroso.

Insomma, nell'arco di 12 giorni (tra il 19 e il 30 gennaio no-stop) abbiamo ospitato 20 eventi differenti!

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di una straordinaria squadra di volontari del Jolly che hanno saputo reggere "l'onda d'urto" di una programmazione così intensa senza un giorno di riposo. Un lavoro di squadra, come tante piccole formiche, impegnate in ambiti diversi ma complementari, a cui va il ringraziamento più sincero e corale da parte di tutta la Comunità.

RASSEGNA CINEMA D'AUTORE: 10 film imperdibili!

Continua la Rassegna Cinema d'autore. Proiezioni pomeridiane (ore 15) e serali (ore 21) ogni lunedì, dei film più belli di questi ultimi tempi, tra cui LE OTTO MONTAGNE.

IN PARTENZA LA RASSEGNA SPECIALE FILM D'ANIMAZIONE!

Come già annunciato, dal 7 febbraio, per 5 settimane, il martedì sera il Jolly ospiterà la proiezione speciale dei 5 migliori film d'animazione del celebre regista giapponese Miyazaki prodotti dallo Studio Ghibli.

Un'occasione imperdibile per gli amanti di questo genere e non solo. La curiosità è grande anche per chi non conosce questo tipo di film ma non perderà certo l'occasione di scoprire un "mondo" nuovo a pochi metri da casa! E per i più giovani, under25, ingresso a prezzo speciale (5 euro anziché 7euro) e possibilità di abbonamento a 20 euro (anziché 35!) E' possibile già acquistare i biglietti o l'abbonamento sul sito www.cinemateatrojolly.it

TEATRO SCUOLE: il 9 febbraio ospiteremo il primo appuntamento di teatro per le scuole, rassegna organizzata dall'Amministrazione Comunale di Olginate. Avremo il piacere di accogliere nuovamente i bambini delle nostre scuole per una "lezione" speciale!

RASSEGNA TEATRALE "I GRANDI NOMI": ARRIVA SCIFONI!

Come ampiamente previsto, il grande attore Giovanni Scifoni arriverà a Olginate giovedì 16 febbraio con il suo spettacolo SANTO PIACERE. Scifoni ha un piano: porre fine all'eterno conflitto tra Fede e Godimento e fare luce su una verità definitiva e catartica, dove l'anima possa ruzzolarsi sovrana nel sesso e il corpo finalmente abbracciare l'amore più puro, in grazia di Dio. In un flusso di coscienza tempestoso e irresistibile, alto e comico al contempo, Scifoni fa rimbalzare Papi e martiri, santi e filosofi, scimmioni primitivi e cardinali futuribili, anni '80 e Medioevo, dribblando continuamente la tentazione di un meraviglioso e futuristico corpo femminile che incombe sulla scena a intervalli regolari...

Una serata divertente da non perdere! Ultimi biglietti disponibili sul sito www.cinemateatrojolly.it

CONSIGLIO PASTORALE DEL 23 NOVEMBRE 2022

La sera di mercoledì 23 novembre 2022 si riuniscono presso l'Oratorio di Olginate i membri dei Consigli Pastoralisti delle Parrocchie di Garlate, Olginate e Pescate.

Vengono accolti Ambrogina Maggi e Guido e Daniela Crespi, membri del Gruppo Barnaba di Lecco che ha scelto di visitare i Consigli pastorali e alcune realtà significative del Decanato per un confronto su come la sinodalità è o può essere vissuta a partire dai punti di forza e di debolezza delle singole realtà parrocchiali.

Dopo la recita di Compieta, don Matteo presenta il percorso dei tre Consigli Pastoralisti, le cui relative Parrocchie da qualche anno stanno condividendo alcuni cammini come la catechesi e la preparazione della liturgia nei tempi forti, esperienze positive che hanno facilitato la costituzione prossima di una "comunità pastorale".

Ambrogina Maggi presenta il Gruppo Barnaba di Lecco, il cui obiettivo nell'incontrare i Consigli Pastoralisti è ascoltare i germogli di una Chiesa in cammino e condividere le necessità attorno ad alcune tematiche su cui può essere utile creare percorsi condivisi tra laici e presbiteri, a livello di Decanato. Il Gruppo Barnaba, poi, consegnerà le riflessioni e i suggerimenti raccolti all'Assemblea Decanale Sinodale, che si costituirà secondo i percorsi tracciati dalla Diocesi.

Ambrogina sottolinea come il cammino di ogni Gruppo Barnaba sia legato a ciascun Decanato, perché i percorsi che verranno intrapresi calzano sulla realtà locale e non appoggino su astratti principi. Evidenzia, inoltre, come il percorso del Gruppo Barnaba di Lecco sia iniziato proprio dalla conoscenza e dalla condivisione dei percorsi di ciascun membro e con lo stesso stile ora, a gruppetti, i membri del Gruppo stanno facendo visita ai diversi Consigli Pastoralisti.

Si apre, quindi, un ampio momento di confronto da cui emergono le seguenti riflessioni:

- Fare il catechismo delle medie permettendo ai ragazzi di giocare prima dell'incontro e di cenare insieme dopo si è rivelato un punto di forza; è come se il momento del catechismo in settimana avesse preso il posto della tradizionale domenica pomeriggio in Oratorio. Rimane la sofferenza di avere pochi ragazzi in Oratorio la domenica pomeriggio, ma forse è un segno dei tempi. Inoltre per cucinare la cena vengono coinvolti gruppi di genitori, che possono così sperimentare la gratuità del donarsi e dello stare insieme.
- L'approfondimento della Parola di Dio attraverso la Lectio Divina tenuta dal parroco e la lettura condivisa di testi di papa Francesco (ogni capitolo viene preparato e spiegato da gruppi di persone diverse) ha contribuito a rafforzare le relazioni tra

i partecipanti e a creare sinodalità. La pandemia, però, non ha aiutato in questo cammino, per cui la lettura condivisa lo scorso anno è stata preparata da singole persone e non più, come in origine, da un gruppo all'interno del quale potersi confrontare.

- Esperienza positiva si è rivelata la creazione della Commissione Liturgica interparrocchiale, il primo gruppo che si è costituito con persone delle tre parrocchie. Formarsi insieme attorno a tematiche relative alla liturgia e organizzare percorsi uguali declinabili rispetto alla realtà di ciascuna Parrocchia dà il senso della sinodalità. Quest'anno il filo conduttore del percorso, come da indicazioni del Vescovo Mario, è la preghiera. Pregare con le stesse modalità in paesi diversi è importante per fare strada insieme e permette a chi partecipa ad un incontro nella chiesa del paese vicino di ritrovare le stesse modalità della propria Parrocchia e di sentirsi a casa.
- E' importante fermarsi a parlare fuori dalla chiesa dopo la Messa per conoscersi e coltivare le relazioni. Quindi è preoccupante che, anche causa COVID, la frequenza alla Messa, sia festiva sia feriale, sia diminuita e si faticò a far capire alla gente l'importanza del fare comunità attraverso la partecipazione alla Messa. - La sala della comunità del teatro Jolly in questi ultimi anni ha visto una programmazione strutturata e ricca di eventi di tipo diverso (proiezione di film, teatri, serate con attori famosi a livello nazionale, incontri formativi) grazie a una settantina di volontari, per la maggior parte olginatesi ma il gruppo è aperto a tutti. E' importante che la comunità condivida e sostenga il percorso, perché nel momento in cui non lo fa, come evidenziato in occasione di proposte formative, la sala vede la presenza di pochi partecipanti.
- Rispetto alla catechesi dei ragazzi, si ritiene opportuno che ogni Parrocchia la svolga nei propri ambienti, mentre per adolescenti e giovani il gruppo è unico per i tre paesi. La vita dell'Oratorio deve rimanere nei singoli paesi, perché ogni Oratorio è un punto di ritrovo e di accoglienza. Per la formazione degli adulti è utile avere percorsi legati alla Parrocchia e momenti strutturati in forma più ampia, come può essere il Decanato, per avere a disposizione competenze e specialisti di tematiche specifiche (scuola, intercultura, lavoro, ...) che la singola Parrocchia non può dare.

Per questo i preti del Decanato stanno valutando la possibilità di organizzare per tutte le Parrocchie ogni lunedì di Quaresima al Cenacolo francescano un percorso formativo; questo richiede che ogni realtà sospenda le sue attività per favorire il cammino d'insieme.

- Per favorire cammini caritativi attenti ai bisogni delle tre Parrocchie si creerà un'unica sede a Olginate dove i vari gruppi

che già si occupano di carità avranno il loro riferimento. A tale sede potranno rivolgersi gli assistenti sociali delle tre amministrazioni comunali, con cui già sono stipulate convenzioni.

- Nella convinzione che la convivenza unisce e raggiunge anche chi non è assiduo frequentatore della chiesa, il Gruppo Famiglie ha organizzato tre giorni sulla neve dopo capodanno; la risposta è stata buona e vede coinvolte soprattutto famiglie con bambini. Alcune volte si organizzano iniziative che non intersecano i bisogni di chi avrebbe più necessità di vivere la comunità, quindi la vacanza è stata pensata come un modo per aprirsi a chi non è "dei nostri".
- Positiva e costruttiva è per gli adolescenti e i giovani l'esperienza dell'Oratorio feriale, momento in cui ognuno può mostrare le proprie qualità e valorizzare il proprio tempo senza la preoccupazione di fare una prestazione valutata come a scuola.

Terminata la discussione e salutati i membri del Gruppo Barnaba, don Matteo ha fatto le seguenti comunicazioni:

- Per la festa patronale di Garlate il 26 dicembre verrà celebrata la Messa solenne alle ore 10 in onore di S. Stefano, sospendendo nelle altre Parrocchie le celebrazioni per invitare tutte le comunità a vivere insieme questo momento.

Nel pomeriggio, poi, verrà proposta in Oratorio la tombolata, come momento di convivialità. In una sera a seguire, inoltre, verrà proposto un concerto. A tal proposito viene ricordato che anche l'8 dicembre nella chiesa di Garlate si terrà un concerto offerto dall'USCI.

- La festa patronale di Olginate in onore di Sant'Agnesa prevede: giovedì 19 gennaio un momento di adorazione per le vocazioni; venerdì 20 gennaio un momento formativo sull'educazione, essendo anche la settimana vocazionale diocesana; sabato 21 gennaio il musical per famiglie "Gli aristogatti"; domenica 22 gennaio la Messa solenne e la tombolata nel pomeriggio.
- Il 29 aprile la comunità di Pescate festeggia il centenario della costruzione della chiesa. Alcune proposte, oltre alla Messa solenne con gli ex parroci, potrebbero essere: uno spettacolo in chiesa; un incontro culturale con taglio storico sulla costruzione della chiesa e don Paolo oppure sulle vetrate; un momento di adorazione per le vocazioni.
- Per quanto riguarda le Messe del Giorno di Natale, che quest'anno cade di domenica, si manterranno gli orari soliti, mentre verranno celebrate due Messe vigiliari per Parrocchia in orari da definirsi.

ZAMBIA, LUSAKA TIONGE

Carissimi amici di Olginate, è con sentimenti di gratitudine che giungo a voi per ringraziarvi per la vostra generosità e disponibilità che fedelmente manifestate nell'aiutare i nostri bambini della scuola di TIONGE. Sono certa che anche da lassù Sr Deliana elargirà il suo grazie aiutando voi e le vostre famiglie. Anche qui il Covid ha fatto le sue vittime ed ha scombussolato la vita di tutti. Anche l'insegnamento e la scuola ne hanno risentito, però quest'anno, possiamo dire che la vita è diventata un po' più normale rispetto allo scorso anno. Il covid, infatti, sembra diminuito ed i bambini frequentano tutti la scuola con una presenza completa, con maggior sicurezza e tranquillità. Speriamo in bene!!!

Ciò che rimane costante senza alcun miglioramento è la continua presenza di povertà e miseria nelle famiglie di molti nostri bambini i quali non godono di una sufficiente alimentazione ed igiene.

La direzione scolastica ha attuato un programma nutrizionale mediante il quale quotidianamente ogni bambino può godere di un buon piatto o più di porridge.

Per quanto riguarda l'igiene, per coloro che nella famiglia mancano gli elementi principali ad esso, la scuola offre il tutto per una buona doccia sul posto, cioè nelle docce della nostra scuola.

In ottobre i bambini della classe settima hanno sostenuto gli esami. In questo momento, dal 26 novembre hanno iniziato a sostenere gli esami quelli della classe nona. Speriamo in risultati positivi per tutti!!!!

Il nostro desiderio ed il nostro impegno è sempre motivato e rivolto allo sviluppo integrale e crescita dei nostri bambini. Questo è ciò che desideriamo e vogliamo da loro e per loro, ed è per questo che con gioia dedichiamo tutte le nostre capacità e la nostra vita per questa ragione.

Ma noi sappiamo che senza il vostro aiuto non riusciremmo ad attuare ciò che stiamo facendo, perciò il nostro grazie va a ciascuno di voi.

Sappiamo e conosciamo i vostri sacrifici perchè anche in Italia la vita non è facile!!!! GRAZIE di CUORE per il vostro aiuto. Il nostro grazie è sincero!

Unito ad esso la nostra preghiera per ognuno di voi. Perchè Gesù doni a voi e alle vostre famiglie la gioia della Sua Pace e Serenità.



*Con grande affetto
e riconoscenza
Sr Cecilia Miti*

VACANZE IN FAMIGLIA A CASPOGGIO

All'inizio dell'anno, alcune famiglie dell'area omogenea di Garlate – Olginate – Pescate, in compagnia di Don Matteo, hanno trascorso alcuni giorni insieme a Caspoggio (meta turistica di montagna nella Val Malenco) in una casa pronta ad accogliere fino a cinquanta persone. Questa è stata la prima esperienza che il Don ha voluto organizzare per creare condivisione e vita comune ad hoc per le famiglie delle tre parrocchie.

L'intenzione è stata quella di offrire, a genitori e figli, momenti e spazi dove prendersi il tempo per conoscersi meglio, confrontarsi, pregare insieme ma anche divertirsi. C'è stata la possibilità di scivolare sulla neve con i bob, camminare dalle piste da sci fino al Lago Palù, cucinare insieme (...e mangiare tutto quello che si è cucinato) nonché stare seduti a tavola la sera a chiacchierare.

I bambini ed i ragazzi hanno avuto modo di giocare, sia nelle numerose stanze della casa che nel prato innevato di fuori.

Ma quello che ha più caratterizzato questi giorni è stato sicuramente il clima di tranquillità che si è venuto a creare, senza la solita frenesia quotidiana, e che ognuno di noi ha potuto respirare e percepire.

La nostra esperienza in montagna con le famiglie a Caspoggio è stata molto bella, ricca di condivisione momenti di crescita personale e tanto divertimento in compagnia! Da riproporre!

Lucia

A Caspoggio ho fatto nuove amicizie e ho trascorso bei momenti in compagnia di gente nuova. È stata un'esperienza incredibile.

Emma

Caspoggio uguale esperienza bellissima fatta di momenti belli, unici e di condivisione. Tempo buono e di qualità per noi e per la nostra famiglia, abbiamo avuto la possibilità di conoscere persone nuove e coltivare amicizie vecchie. Ottimo risultato per essere una prima volta e noi ...siamo già pronti per la prossima!

Betta



Vacanze in famiglia 1/2023

Dopo il passaggio dei Lanzichenecci, nel dicembre 1629 la peste entra in Olginate

Il Tadino non fa alcun cenno al “porto”, probabilmente perché le autorità sanitarie locali, coordinate dal Signor Erasmo d’Adda, autorevole membro del potente casato molto influente a Milano, avevano già provveduto a mettervi controlli tramite guardie, come già aveva fatto il Commissario alla Sanità della Valle San Martino, conte Guido Benaglio, fra l’altro cognato del d’Adda, all’approdo sulla sponda sinistra.

Infatti, oltre ai viaggiatori che provenivano dalla Bergamasca, si doveva tenere controllati i conducenti che, procedendo lungo la riva destra del fiume, guidavano i buoi o i cavalli che trainavano i burchielli carichi di merci che risalivano l’Adda verso Lecco, perché la forte corrente al Lavello e davanti a Olginate, chiamata “ravia” o “rabia”, non consentiva la navigazione coi soli remi e la vela.

Il 9 novembre il Tadino ripassa da Olginate e, dopo aver sentito il Console, il Sindaco ed il Prevosto in merito alla “notificazione delle robbe comperate dalli Alemanni”, ordinate da una grida emessa il del 30 ottobre, visita “alcune persone sequestrate in una casa sospette di peste, delle quali alcune erano morte per quello intendessimo per causa del commercio con uno Vivandero (Colui che fornisce o vende cibo e bevande - ndr), che haveva comperato un lenzuolo dalli detti Alemanni, & ancora essere morto. In un’altra casa visitassimo una donna con un tumore nel petto molto negro, ma di questo non si poteva ritrovare l’origine, benche fosse di mala qualità. In un’altra casa vi si trovava un vecchio decrepito, il quale si trovava tocco di un carboncello sopra il piede sinistro, perliche essendo questi casi sicuri di peste...”.

Da queste sue parole si desume che ad Olginate, già in ottobre, vi fossero degli isolati casi di peste. Una conferma che una grave catastrofe incombeva sul paese ci viene da una minuta del Delegato Carlo Visconti, databile al 9 dicembre del 1629, in cui viene confermato che 30 giorni prima (quindi proprio nei giorni della visita del Tadino) “... sono statte chiuse le dette case” e che ora, “vi sono tre o quattro case infette nelle quali vi sono morti diversi, et l’ultimo morto alli tre del corrente (3 dicembre - ndr) visitato dal medico dell’istessa terra, fatto il giudicio esser già fatto pestelente”.

Ma nonostante la presenza, seppur minima, della peste, il

Tadino non incluse Olginate nell’elenco dei paesi “sospetti” di peste, con tutto ciò che questo comportava, giudicando sufficienti i provvedimenti presi da Daniele Erba, a quel tempo Anziano della Pieve civile di Garlate, per contenere il contagio e che sarà poi nominato dallo stesso Tadino Sovraintendente della Sanità per il territorio lecchese.

Questa sua decisione, un pò sorprendente, probabilmente è anche derivata dal fatto che in paese era presente un efficiente sistema sanitario composto da un “medico fisico”, Vincenzo Torriano, da un “ciroico” cioè un chirurgo, e da un barbiere, Francesco Meroso, che poi, perdurando la carenza di personale paramedico, sarà promosso a “barbiere chirurgo”.

A completare l’ultimo gradino di questo sistema vi erano due monatti, nativi del paese: sono questi i primi di molti altri che saranno reclutati nel territorio olginatese, come gli undici mandati a Milano nel giugno 1630. (2 – continua)

Giovanni Aldeghi - Gianluigi Riva

Allegoria della peste



LA PACEM IN TERRIS A 60 ANNI

DALLA PUBBLICAZIONE

Le Acli provinciali nell'ambito di un percorso *"Camminiamo insieme"* hanno dato vita finalmente in presenza ad un incontro con Don Alberto Vitali (delegato Arcivescovile per le Acli di Milano) sul tema *"PACEM IN TERRIS"* Enciclica di Papa Giovanni XXIII in occasione del 60° anniversario della sua pubblicazione. Vediamo alcuni punti del suo intervento molto seguito anche se a tratti molto difficile.

Nell'aprile del 1963, Giovanni XXIII emanava la lettera enciclica *"Pacem in Terris"*, un documento del magistero della Chiesa che ebbe un'eco grandissima: (non si può non ricordare che, in maggio, il presidente della Repubblica Italiana Antonio Segni, conferiva al Pontefice il premio BALZAN per la pace).

Molti avvenimenti si erano verificati aprendo prospettive insperate, ma anche non certo pacifiche, tra gli uomini e gli Stati: era stato eretto il muro di Berlino, che sanciva in modo emblematico la divisione del mondo in due schieramenti ideologici contrapposti; erano ripresi gli esperimenti nucleari Russi; la conquista dello spazio da parte delle due potenze mondiali aveva conseguito nuovi successi, ma le stesse potenze erano arrivate ad un punto critico dei loro rapporti con la crisi di Cuba. E anche quanto stava accadendo in Italia provava non solo l'accelerazione dei processi storici, ma soprattutto come quel 1963 mettesse in evidenza, in tutta la loro drammaticità, andamenti che indicavano che si era a una svolta: la crescita economica, che dal 1958 aveva dato luogo a quel fenomeno complesso chiamato *"MIRACOLO ECONOMICO"* aveva portato al benessere economico, ma stava caricando la società di problemi irrisolti, di inquietudine e insoddisfazione che avrebbe portato a gravi conflitti. Nella Chiesa Cattolica il Concilio Vaticano II, aveva iniziato i suoi lavori nel '62, esprimeva l'esigenza di un rinnovamento ecclesiale, al dialogo con la società moderna.

Mentre due anni prima la *"MATER ET MAGISTRA"* affrontava i problemi dell'ordine economico la *pacem in terris* coglieva la dimensione politica dei cambiamenti in atto.

Don Vitali continuando fa un'attenta analisi dell'enciclica: centro del mondo è la persona umana che va aiutata e rispettata. L'enciclica esamina quattro sfere

dell'ordine sociale: l'ordine tra gli esseri umani, tra gli esseri umani e l'autorità pubblica, tra le autorità politiche tra loro e il rapporto tra le comunità politiche e l'autorità mondiale nel suo complesso. Un'ultima parte è pastorale. Esiste un ordine nell'universo che chiede insistentemente la pace. Essa, instaurabile e consolidabile solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio. Esiste un ordine negli esseri umani. Il rifiuto della forza, come regolatore delle vicende umane. Con l'ordine mirabile dell'universo continua a fare stridente contrasto il disordine che regna tra gli esseri umani e tra i popoli. A questo punto l'enciclica elenca dei segni dei tempi percepiti negli anni 60.

L'ascesa economico-sociale delle classi lavoratrici, l'ingresso della donna nella vita pubblica, la trasformazione della famiglia umana, è diffusa la convinzione che tutti gli uomini sono uguali per dignità naturale, per cui le discriminazioni razziali non hanno più ragione di essere. (Questi temi affrontano i problemi del mondo).

Proseguendo esamina poi i pilastri della pace che vengono ricordati varie volte poiché costituiscono l'ossatura della ricerca della pace e la garanzia di poter costruire una struttura umana solida. L'enciclica ricorda continuamente che gli uomini sono legati da una comunanza di origine, di supremo destino lega tutti gli esseri umani. È difficile parlare di limiti, poiché questa enciclica è profetica sul tema politico dei rapporti ad ogni livello e quindi sulla guerra e la pace.

Tra alti e bassi è un'enciclica ancora di grande attualità che non si è assolutamente esaurita nel suo corso, in confronto con il tempo e la storia che stiamo vivendo.



CENTRO AMICO della caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2° e 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Dopo un lavoro di ristrutturazione durato tre anni, il nostro Arcivescovo, Monsignor Mario Delpini, mercoledì 1° febbraio inaugurerà la **Casa della Caritas di Lecco**. Il complesso sito in Via San Nicolò, nei pressi della Basilica, è collocato nel Centro Paolo VI che per decenni ha ospitato attività pastorali nei settori della carità e della comunicazione. La Casa intende offrire risposte concrete ai bisogni del territorio, integrando alcuni servizi già esistenti (la **Sede della Caritas Decanale, il Centro di Ascolto, la Mensa dei Poveri, i Servizi Docce e Guardaroba**) e proponendone di nuovi: un **Rifugio notturno** con 36 posti letto, un **Emporio della Solidarietà** per la distribuzione di beni alimentari e igienico-sanitari, **2 appartamenti** per accogliere famiglie sfrattate, un **Ambulatorio medico**, un **Servizio lavanderia**, un **salone polivalente** per la vita di comunità e **2 salette riunioni** per incontri di operatori, volontari, cittadini e gruppi giovanili.

L'obiettivo è creare uno spazio per la pronta accoglienza e di ricovero per le situazioni di emergenza, sia dei senza dimora che di persone con altre tipologie di bisogno temporaneo.

In particolare all'**Emporio della Solidarietà** potranno rivolgersi le Famiglie in difficoltà: **si tratta di un vero e proprio negozio dove è possibile fare la spesa con una tessera punti**, che vengono assegnati in base alla composizione del nucleo familiare ed alle condizioni socio-economiche. Il patrimonio di punti va gestito dalla famiglia e quindi diventa uno strumento educativo e di responsabilizzazione. Alcuni volontari della nostra Caritas Parrocchiale si sono incontrati con i responsabili dell'Emporio di Lecco, che hanno spiegato le opportunità e le modalità di accesso anche per alcune delle nostre Famiglie. Si tratta di una collaborazione grazie alla quale i nuclei maggiormente bisognosi o numerosi potranno accedere ad una quantità di alimenti ed altri prodotti più conforme alle loro effettive necessità. L'aiuto è a tempo determinato per evitare assistenzialismo

e accompagnare le persone verso una auspicabile autonomia.

Gli Empori e le Botteghe della Solidarietà della rete di Caritas Ambrosiana sono già 13: la maggior parte a Milano e nell'hinterland milanese, poi a Varese, Saronno, Ponte Lambro e Molteno, a cui si aggiungerà a brevissimo l'Emporio di Lecco.





Sironetti
MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnes 72b - 0341/681484



Milana Felice di
fatti felice

Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Montecchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 02351320136
C.F. MNZ39A76P67E507H

 nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/662228 email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**
Olginate (Lc) - Via San Rocco 44
☎ 391 7300731
email: consul.g.sca@outlook.it



Immobiliare

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sera

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
ELETTRONICA
TV-SAT _ RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRICO

S.I.E. elettronica **S.I.E. elettricità**
commercio materiale elettrico ed elettronico
assistenza e vendita piccoli elettrodomestici
servizio impianti elettrici
e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC)
(strada provinciale) numero unico
0341 680424

info@elettrosie.it www.elettrosie.it

MARTA L PEREGO
PROGETTAZIONE
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
EFFICIENZA ENERGETICA

VIA REDAELLI N.21c OLGINATE | WWW.MARTAPEREGO.COM

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
cell. 3478141560
e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica



**Impresa
AGOSTINO BUONO**
RISTRUTTURAZIONI STABILI

Cell. 333 2320271-3347813313 www.agostinobuono.it



**EMMEGI
GARDEN**

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione
& Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.l2@gmail.com
+39 391 736 1454



**FARMACIA LABORATORIO
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI**

SOCIO A.F.F.L.
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



**FARMACIA
SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**



FARINA ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370